

Analisi dei dati di traffico

Il giovane terminale sloveno ha conosciuto nel corso del periodo 1998-2003 una costante crescita dei traffici. Il totale delle merci movimentate, infatti, è passato dagli 8,6 milioni di tonnellate registrati nel 1998 agli 11 milioni del 2003, che in termini percentuali si traduce in un incremento del 28,2%. L'anno appena concluso è, nell'ambito della serie storica considerata, quello in cui si è registrata la crescita più sensibile: nell'arco di un solo esercizio, infatti, il porto di Capodistria ha movimentato più di 1,5 milioni di tonnellate in più rispetto all'annata precedente (+17,0%). Se poi scendiamo nel dettaglio e osserviamo gli andamenti delle differenti categorie merceologiche, si può notare come le rinfuse solide contribuiscano da sole a generare più della metà del traffico complessivo. Tale traffico ha avuto, nel corso del periodo storico considerato, un andamento abbastanza altalenante, ma tale comunque da registrare un incremento in termini assoluti di 1 milione di tonnellate fra il 1998 ed il 2003. Il settore delle rinfuse liquide si mantiene, invece, ormai da un triennio su valori pressoché costanti, che si aggirano intorno agli 1,8-1,9 milioni di tonnellate. E' certamente il settore del traffico container quello che ha conosciuto il maggior sviluppo all'interno delle strutture portuali: nell'arco di soli sei anni, infatti, il numero complessivo di Teu movimentate è quasi raddoppiato, con un incremento in termini percentuali pari al 73,3%. Allo stesso modo, un raddoppiamento del volume di merce movimentata si riscontra nel settore delle merci in colli, che ha conosciuto una crescita particolarmente significativa soprattutto nel 2002, ma che si è confermata anche nel corso dell'esercizio appena concluso.

Capodistria va così rafforzando la propria posizione all'interno del sistema di traffici portuali del bacino adriatico ma anche mediterraneo e si propone con sempre maggiore forza quale terminale privilegiato su cui far gravitare l'interscambio via nave delle regioni dell'Europa centro-orientale. In quest'ottica e data anche la prossimità geografica, va crescendo la competizione e la concorrenza con il vicino terminale di Trieste, che sta invece attraversando un periodo di difficoltà e di ridimensionamento dei propri traffici. L'avvio di forme di collaborazione e di una maggiore sinergia fra le due strutture sembra quindi auspicabile al fine di creare una sempre maggiore integrazione fra i differenti nodi del sistema portuale alto adriatico in una logica di crescente complementarità dei servizi offerti.

Fonti:

Luka Koper d.d.

Glossario

Container: cassone metallico di misure standardizzate, utilizzato nel trasporto marittimo, aereo e ferroviario delle merci.

T.e.u.: acronimo di Twenty equality unity; unità di misura utilizzata per il traffico di container con dimensioni standard pari a 20 piedi.

Rinfuse: merci spedite senza imballo o non disposte in contenitori.

Collo: ognuna delle unità che compone un carico merci.

Ro-Ro: acronimo dell'inglese roll-on roll-off; le navi Ro-Ro consentono agli autisti di caricare e scaricare direttamente il proprio automezzo guidandolo sulla rampa di collegamento con la banchina. Grazie alle strutture di cui è dotata la nave Ro-Ro permette inoltre di caricare e scaricare direttamente la merce sulla banchina del porto o su chiatte.